

Portale web

## Il circolo L'Agorà va on line in ebraico

**Claudia Bova**

Il portale del circolo culturale l'Agorà si arricchisce di nuove pagine, esattamente in ebraico. A dare la presentazione il presidente dell'Agorà Gianni Aiello, Tonino Nucera – vicepresidente dell'associazione Italia-Israele e il presidente Totò Porcaro. «Oggi è la giornata della cultura ebraica, evento che si ripete da diversi anni e intende focalizzare il ruolo dell'ebraismo in Europa – ha sostenuto durante la presentazione Nucera – come associazione intendiamo rinsaldare il rapporto tra la cultura ebraica con il moderno –internet che avvicina popoli e culture diverse». Il portale contiene nella pagina iniziale diverse bandierine delle varie nazioni che permettono, collegandosi, di poter leggere i giornali, le notizie in più lingue – è stato spiegato – e la scelta di presentare il nuovo portale in un luogo come la via Marina si può spiegare perché il 25 novembre 1511 gli ebrei reggini si imbarcarono”. “I ricordi vengono alla ribalta, la vicenda sull'ebraismo non si è mai esaurita”. Per Gianni Aiello “la stampa del biglietto da visita del nostro circolo ricorda la città di Reggio, per far fronte al recupero della nostra memoria storica agorà infatti è la piazza del mondo greco, è il Mediterraneo, è il centro di culture diverse, è il mondo virtuale, intendiamo contribuire allo sviluppo culturale e civile dei cittadini, alla ricerca e riscoperta delle tradizioni e degli aspetti storico-culturali della Calabria, ma anche favorire l'estensione di attività culturali quali mostre di arti figurative, rassegne, convegni, iniziative teatrali, concerti e che poi si intrecciano e vengono a contatto con queste popolazioni”. Gianni Aiello sottolinea in particolare le pagine riguardanti le nazioni della Francia e dell'Ungheria, “ci sono all'interno dell'Agorà, due laboratori di ricerca per cui con la Francia abbiamo rapporti con i discendenti di Bonaparte, mentre dall'Ungheria la città di Reggio ha ricevuto un riconoscimento consistente in una pergamena e quest'anno abbiamo organizzato cinque convegni a Budapest e una mostra grazie al centro studi italo-ungherese”. Recentemente è stata fatta richiesta affinché venisse intitolata una via ai martiri ungheresi del '56 e “speriamo si possa creare anche un centro studi di gemmologia. La nostra associazione è presente sul territorio da oltre 15 anni – ha affermato Porcaro – vogliamo incuriosire i cittadini e creare un interscambio culturale, scientifico. Non si possono non ricordare i diversi cognomi ebraici, da De Angelis, a Cuzzocrea a Cozzupoli e i nomi di diversi studiosi che potrebbero aiutarci nello studio per esempio delle gemme, come il professore Francesco Foti che ha brevettato un sistema laser per scrivere i nomi sul diamante».

Il portale de “L’agorà” per la Giornata europea della cultura ebraica

# MEMORIA in rete

*Bova Marina, Cittanova e Santa Maria del Cedro i siti visitabili*

Mimma Giordano

Da nove anni l’Europa dedica la prima domenica di settembre alla “Giornata europea della cultura ebraica”. Una ricorrenza volta a ricordare il contributo della comunità ebraica nella storia del vecchio continente, i suoi apporti nel percorso di crescita dei singoli paesi. Bova Marina, Cittanova e Santa Maria del Cedro, sono stati suggestivi teatri di momenti di riflessione e visite guidate ai siti che attestano la presenza di una comunità ebraica nutrita in Calabria. Ma anche da Reggio è partito un segnale di amicizia e di attenzione ai rapporti con la comunità ebraica grazie ad un’iniziativa promossa in collaborazione dal circolo culturale L’agorà e dall’associazione Italia-Israele, presentata sabato in conferenza stampa. «In occasione della “Giornata della cultura ebraica” il portale del circolo L’agorà è stato arricchito di alcune pagine in lingua ebraica, corredate di link con i maggiori organi di stampa israeliani e siti informativi della comunità ebraica italiana», ha spiegato ai giornalisti il vicepresidente dell’associazione Italia-Israele, Tonino Nocera. L’ebraico è la sedicesima lingua presente nel sito dell’associazione reggina ([www.circoloculturalelagora.it](http://www.circoloculturalelagora.it)) che da sempre si occupa di riscoprire e valorizzare la memoria storica della città dello Stretto e di promuovere gli scambi culturali con il resto del mondo. «Come l’agorà nell’antica Grecia rappresentava il fulcro della vita sociale e politica, allo stesso modo il nostro circolo si presenta come una piazza di confronto per Reggio Calabria – ha spiegato il presidente Gianni Aiello – . Senza dimenticare che il Mediterraneo stesso è un’agorà allargata di civiltà e culture, e che oggi Internet è una piazza virtuale d’informazione e conoscenze». Coniugare l’antico con il moderno, la cultura millenaria ebraica e la velocità degli scambi in rete, questo l’intento dell’iniziativa inaugurata da meno di un mese. «Non possiamo dimenticare la presenza significativa di ebrei nella nostra città, il loro contributo di intelligenza e in termini di dinamismo economico – ha sottolineato Tonino Nucera – Dobbiamo ricordare che nel lontano 1475 a Reggio è stato stampato il commentario al Pentateuco in lingua ebraica, e che nel 1511 proprio dalla via Marina presero il mare gli ebrei espulsi dal regno di Napoli per volontà di Ferdinando d’Aragona. La complessa vicenda dell’ebraismo in Calabria, ed in particolare a Reggio, non si è conclusa con le espulsioni. Ma come un fiume carsico non hai mai cessato di scorrere». Le due associazioni riallacciano i fili della storia e lanciano una proposta per il futuro. «Italia-Israele si occupa di rafforzare il rapporto d’amicizia con lo stato ebraico anche in vista di un interscambio scientifico ed economico – ha aggiunto il presidente dell’associazione Totò Porcaro – Sono molte le iniziative che potrebbero vedere unite intelligenze e materie prime dei nostri paesi. Proprio sul nostro specchio di mare e in collaborazione con gli esperti israeliani potrebbe sorgere un centro studi di gemmologia. Ma pensiamo anche ai prodotti cosmetici che possono nascere dal connubio tra i Sali del mar

Morto ed il nostro bergamotto. Sono input che affidiamo ai nostri amministratori e che cerchiamo di favorire attraverso i rapporti con l'ambasciata israeliana » .

**il Quotidiano**  
Reggio Calabria

7 settembre 2008

Il portale web del circolo culturale si arricchirà di pagine dedicate alla cultura israeliana

# L'Agorà parlerà ebraico

*«Servirà a creare un interscambio culturale»*

**Claudia Bova**

IL PORTALE del circolo culturale l'Agorà si arricchisce di nuove pagine, esattamente in ebraico. A dare la presentazione il presidente dell'Agorà Gianni Aiello, Tonino Nucera – vicepresidente dell'associazione Italia-Israele e il presidente Totò Porcaro. «Oggi è la giornata della cultura ebraica, evento che si ripete da diversi anni e intende focalizzare il ruolo dell'ebraismo in Europa – ha sostenuto durante la presentazione Nocera – come associazione intendiamo rinsaldare il rapporto tra la cultura ebraica con il moderno –internet che avvicina popoli e culture diverse». Il portale contiene nella pagina iniziale diverse bandierine delle varie nazioni che permettono, collegandosi, di poter leggere i giornali, le notizie in più lingue – è stato spiegato – e la scelta di presentare il nuovo portale in un luogo come la via Marina si può spiegare perché il 25 novembre 1511 gli ebrei reggini si imbarcarono”. “I ricordi vengono alla ribalta, la vicenda sull'ebraismo non si è mai esaurita”. Per Gianni Aiello “la stampa del biglietto da visita del nostro circolo ricorda la città di Reggio, per far fronte al recupero della nostra memoria storica agorà infatti è la piazza del mondo greco, è il Mediterraneo, è il centro di culture diverse, è il mondo virtuale, intendiamo contribuire allo sviluppo culturale e civile dei cittadini, alla ricerca e riscoperta delle tradizioni e degli aspetti storico-culturali della Calabria, ma anche favorire l'estensione di attività culturali quali mostre di arti figurative, rassegne, convegni, iniziative teatrali, concerti e che poi si intrecciano e vengono a contatto con queste popolazioni”. Gianni Aiello sottolinea in particolare le pagine riguardanti le nazioni della Francia e dell'Ungheria, “ci sono all'interno dell'Agorà, due laboratori di ricerca per cui con la Francia abbiamo rapporti con i discendenti di Bonaparte, mentre dall'Ungheria la città di Reggio ha ricevuto un riconoscimento consistente in una pergamena e quest'anno abbiamo organizzato cinque convegni a Budapest e una mostra grazie al centro studi italo-ungherese”. Recentemente è stata fatta richiesta affinché venisse intitolata una via ai martiri ungheresi del '56 e “speriamo si possa creare anche un centro studi di gemmologia. “La nostra associazione è presente sul territorio da oltre 15 anni – ha affermato Porcaro – vogliamo incuriosire i cittadini e creare un interscambio culturale, scientifico. Non si possono non ricordare i diversi cognomi ebraici, da De Angelis, a Cuzzocrea a Cozzupoli».